

Ballerino e coreografo, è nato nel 1973 in Romania. Dal 1983 al 1991 ha studiato danza classica alla Scuola Nazionale di Danza di Cluj-Napoca. Nel 1991 è entrato a far parte del Balletto di Maribor come solista, e nel 2003 è stato nominato Direttore della compagnia.

Ha creato la sua prima coreografia nel 1996 per lo spettacolo *Babylon* diretto da Tomaž Pandur). Nel 1997 ha creato la miniatura coreografica *One*, insignita del Premio speciale al III Concorso Nazionale di Danza di Lubiana. Nel 1998 ha realizzato una coreografia per la cerimonia di chiusura delle celebrazioni per Salonico capitale europea della cultura; nel 1998 ha messo in scena *Tango*, la sua prima coreografia creata appositamente per il Balletto di Maribor, insignita del premio "Dance Performance of the Year" conferito dall'Associazione Slovena Ballerini. Successivamente, ha creato la coreografia per *Silence of the Balkans* di Goran Bregović (Aarhus Festival in Danimarca, 1999), *Bachelorette* (Balletto del Teatro Nazionale di Lubiana), *Palermo* di Goran Bregović (Festino di Santa Rosalia, 2000), *Amadeus*, diretto da Sebastjan Horvat.

Nel 2001 ha creato *Solo for Two Chairs* per la Ochi International Ballet Company (Giappone), nel 2002 *First Letter & P.S.* per il IV Concorso Internazionale di danza moderna e classica di Nagoya (Giappone) e alcune coreografie per Hazarsky Slovar (*Dictionary of the Khazars*). *Lacrimas*, per il Balletto di Maribor, è stato creato nel 2002 per poi andare in scena nel 2003 all'Ochi International Ballet Festival di Nagoya.

Molti altri ancora i riconoscimenti ottenuti da Clug: First Class Distinction come miglior coreografia contemporanea degli ultimi cinque anni per *Blind Tango* (Concorso Internazionale di Danza di Varna, Bulgaria, 1998), Premio Speciale come migliore coreo-

grafia per *Tango* al III Concorso Internazionale di Danza di Nagoya (1999), Premio "Po-vodni Mož" 2000 per *Bachelorette*, terzo premio al Concorso internazionale di danza di Mosca nel 2001 per *Solo for Two Chairs*, nel 2003 il terzo premio e il Premio del pubblico al XVII Concorso internazionale per coreografi di Hannover (Germania). Di recente l'Associazione Slovena Ballerini lo ha premiato per il migliore spettacolo di danza dell'anno con *Lacrimas*.

Con le sue creazioni, Edward Clug si è spesso esibito in Slovenia e all'estero: Teatro Nazionale Croato di Zagabria, Festival Internazionale "Sarajevska Zima" (Sarajevo, Bosnia), Festival Internazionale di Dubrovnik, Croazia, Tanztheater Festival (Graz, Austria), BI-TEF Festival (Belgrado, Serbia-Montenegro), International Summer Festival (Lubiana, Slovenia), Splitsko ljetno Festival (Spalato, Croazia). Nel 2004 *Lacrimas* è stato rappresentato con notevole successo a Karlsruhe (Germania) e Podgorica (Serbia-Montenegro); nello stesso anno Clug è stato invitato a presentare la sua coreografia al Monaco Dance Forum, e nel 2005 al Second International Dance Platform di Volos (Grecia). Nel 2005 è stato insignito del più importante riconoscimento sloveno per il contributo alla cultura, il Prešeren Foundation Award. Il 4 ottobre 2007 ha debuttato a Tilburg (Olanda) la sua coreografia *Sacre du Printemps*. Lo Stuttgart Ballet lo ha invitato per creare una nuova coreografia che sarà presentata nei prossimi giorni.

Cmc via Trieste 76 - 48100 Ravenna Italy - www.cmcra.com / fabbricando.com grafica / A.Bevillacqua foto



La natura come progetto Il progetto come musica

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.



Teatro Dante Alighieri - Stagione 2007-2008

danza

Teatro Nazionale Sloveno

Balletto di Maribor

RADIO & JULIET

Nobody's story

ideazione e coreografia
Edward Clug

musica
Radiohead

in scena
Tijuana Križman
Christian Guerrematchi
Gaj Žmavc
Matjaž Marin
Tiberiu Marta
Demetrius King
Denes Darab

scene Marko Japelj
costumi Leo Kulas
fonica e video Goradz Vever
luci Tomaz Premzl
tecnico di palcoscenico Damir Pitcek

foto di 6-prime

TEATRO ALIGHIERI
SABATO 5 APRILE ORE 20.30 (TURNO A)
DOMENICA 6 APRILE ORE 15.30 (TURNO B)

Il Teatro d'Opera di Maribor viene fondato nel 1919 quale istituzione stabile. Denominato all'inizio Teatro Municipale Sloveno, l'istituzione ha poi cambiato nome divenendo dal 1921 al 1941 Teatro Nazionale di Maribor. Già da allora il palcoscenico veniva utilizzato per gli spettacoli di prosa e d'opera. Non esistevano all'epoca un'orchestra e un coro di professionisti stabili.

L'attività del teatro è stata inaugurata dall'operetta. La prima, *Mam'zelle Nitouche* di Hervé, ha debuttato il 1° maggio 1920, seguita da: *Le amazzone dell'imperatrice* di Parma, *La bella Galatea* di Suppé, *Il ballo all'opera* di Heuberger, *Orfeo all'inferno* di Offenbach, *Il pipistrello* di Johann Strauss. La prima opera lirica, *Nella fontana* di Blodnjak, è stata rappresentata il 4 gennaio 1921. Cinque anni più tardi, il 27 aprile 1949, il Teatro ha messo in scena il primo balletto: *Možiček* di Ipa-vec. La prima serata interamente dedicata al-

la danza è stata presentata nello stesso anno, con *Coppelia* nella coreografia di Maks Kirbos, con la direzione di Heribert Svetel.

Dal 1994 la compagnia d'opera e il corpo di ballo del Teatro Nazionale di Maribor hanno una nuova sede con un palcoscenico più spazioso e una sala da 800 posti. Fino ad oggi, sul palcoscenico del Teatro hanno debuttato più di 500 opere. La compagnia d'opera si è esibita in tutta la Slovenia, ma anche in Croazia, Austria, Italia, Lussemburgo, Taiwan. Le brillanti interpretazioni del repertorio classico e contemporaneo, in campo sia lirico sia coreutico, nazionale e internazionale, hanno raccolto commenti entusiastici da parte del pubblico sloveno ed estero. Maribor sta diventando non solo la sede della più importante compagnia di danza e del maggiore teatro lirico sloveno ma anche una delle realtà più vivaci e degne di nota dell'Est europeo.





TERME DI PUNTA MARINA

Accreditato dall'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna
Stabilimento Termale Prima Categoria Super

CONVENZIONATE COL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ACCREDITATE DALL'ASSESSORATO ALLA SANITA' DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
STABILIMENTO TERMALE PRIMA CATEGORIA SUPER
ACQUA SALSO-BROMO-JODICA-CALCICA-MAGNESIACA

Per il tuo benessere psico-fisico vieni alle Terme di Punta Marina,
le sole che ti possono offrire Acquagym termale.

CORSI IN PISCINA TERMALE

Acquagym - Ginnastica di mantenimento - Ginnastica dolce

CORSI IN PALESTRA

Body sculpt - Step - Pilates - Sala pesi

CORSI IN PISCINA PER BAMBINI DA 0 A 10 ANNI

Tutti i corsi sono guidati da istruttori internazionali ISEF e FIF
È garantita la presenza costante di un medico

• CURE TERMALI: aperto aprile/novembre

cure inalatorie, sordità rinogena, balneoterapia, vasculopatie periferiche, cure ginecologiche

• FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE: aperto tutto l'anno

prestazioni fisioterapiche strumentali, massoterapia, riabilitazione neuromotoria e ortopedica in piscina e palestra

• POLIAMBULATORIO: aperto tutto l'anno

visite specialistiche, indagini strumentali e di laboratorio, test per le intolleranze alimentari

• CENTRO BENESSERE: aperto tutto l'anno

completamente rinnovato nella struttura e nell'offerta di trattamenti innovativi e all'avanguardia

• PROGETTO MATRÏK: aperto tutto l'anno

Corsi di gruppo e percorsi individuali sui disturbi alimentari e sull'obesità, seguiti da un team di professionisti che interviene sui problemi alimentari considerando la persona nella sua globalità e unicità



TERME DI PUNTA MARINA s.r.l. - Viale C. Colombo, 161 - 48020 Punta Marina Terme (RA) I
Tel. 0039.0544.437222 (4 linee) - Fax 0039.0544.439131 - Numero Verde 800.469500
E-mail: info@termepuntamarina.com - Sito Internet: www.termepuntamarina.com



Il nuovo progetto coreografico di Edward Clug unisce la più famosa storia d'amore di tutti i tempi con la musica di una delle band di maggior successo della scena rock inglese contemporanea e alternativa, i Radiohead. In questo senso il titolo *Radio and Juliet* è un gioco di parole.

L'associazione può apparire audace ma non dimentichiamoci che i

Radiohead hanno già affrontato la tragedia shakespeariana scrivendo la colonna sonora del film di Baz Luhrmann con Leonardo di Caprio e Clair Danes.

"Romeo e Giulietta" presenta gli eterni temi della storia dell'umanità: amore, odio, morte, intolleranza, speranza e violenza. Si tratta di una storia infinita e senza tempo e, come tale, attraverso i secoli è stata rivisitata all'interno dei più svariati generi artistici.

Altri registi, oltre a Baz Luhrmann, hanno portato la storia sullo schermo; Sergey Prokofiev ne ha fatto un balletto; Charles Gounod, Vincenzo Bellini e Frederick Delius hanno scritto un'opera lirica; Čajkovskij un'ouverture e Leonard Bernstein un musical.

Proprio tutte queste metamorfosi hanno reso "Romeo e Giulietta" una storia immortale che può avere luogo in ogni tempo e in molteplici forme senza perdere di significato, qualsiasi sia il periodo o il contesto sociale in cui viene inserita.

Radio and Juliet presenta la storia di "Romeo e Giulietta" da un altro punto di vista. Spiega Edward Clug: "Potremmo dire che il punto



di partenza è il momento in cui Giulietta vede Romeo morto al suo fianco; ad essere precisi, la storia evolve a ritroso, come una sorta di retrospettiva di un amore non realizzato. In ogni caso, tutti i personaggi e le situazioni nel nostro spettacolo sono fittizi e qualsiasi somiglianza con il "Romeo e Giulietta" di Shakespeare è... intenzionale, non una coincidenza".

Quella di Clug è una moderna visione di Giulietta, una donna che richiama alla memoria amori incompiuti, che ripensa a quei sei uomini che avrebbero potuto sposarla. Il coreografo tratta la delicatezza delle situazioni d'amore con la meccanicità tipica dell'era moderna. La musica esprime i sentimenti di disperazione, alienazione e solitudine creando, allo stesso tempo, un'aria di aggressione che accelera il passaggio del tempo.

Il ritmo, con il quale si muovono i ballerini sul palcoscenico, è impressionante ma sfortunatamente reale ed evidente nel nostro tempo. In questa combinazione espressiva fatta di forme minimaliste, le braccia sono la risorsa delle nuove esplorazioni di Clug nell'universo del movimento.

Radio and Juliet analizza la vita dell'uomo e della donna da diverse prospettive; ne espone l'originalità della potenza, la riflessione della co-esistenza e il labirinto che esiste tra i due poli opposti, tra le due energie che si scontrano. Lei è bella, onesta, indipendente e libera e indossa solo un corsetto; gli uomini sono aggressivi nell'esprimere la loro potenza e sono vestiti in abiti scuri e formali a petto

nudo. Sebbene i movimenti coreografici della protagonista e degli uomini siano ugualmente pungenti, veloci ed espressivi, il coreografo focalizza la sua attenzione sulla bellezza della forma femminile, sui movimenti minimi delle braccia leggere e delicate, sulle mani e sugli sguardi sognanti con i quali seduce gli altri.

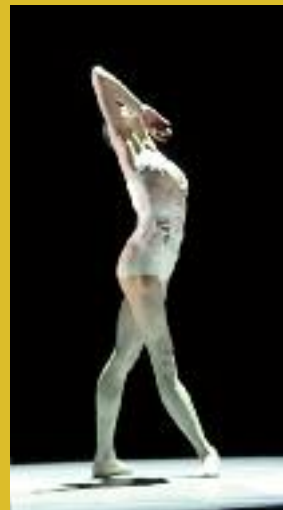
I sei uomini, nella loro frenesia seduttiva, lottano e arrivano ad uccidere, mentre la donna alla fine non troverà un partner.

Radio and Juliet è anche una

combinazione coreografica di spezzoni cinematografici. Edward Clug si conferma regista completo, coreografo di talento, basandosi su una poetica vivida e consapevole del tempo e dell'amore. La scenografia è stata decisa e pianificata nei minimi dettagli; persino ogni spezzone ha una sua propria enfasi. La drammaturgia è brillante, unisce ed esprime acutamente i processi coinvolti e pensati su molti livelli: la chiarezza della storia, delle sue azioni e dei movimenti coreografici.

La scena davanti all'altare è indimenticabile, come quella in cui l'associazione con la morte si interseca drammaticamente nello spazio. Altrettanto memorabili sono gli ultimi singulti e la sentimentalità di un uomo morente, o i guanti bianchi di chi segue il corteo funebre... Il coreografo usa il silenzio per esprimere il moto impetuoso dell'amore e la tensione tra gli amanti, che rimangono immobili come "fulminati" nello scambio tra luce e buio. Alla fine sul palcoscenico rimane solo Giulietta, con un limone fra le mani e l'aspro retrogusto di desideri incompiuti.

Al suo fianco sta il suo Romeo privo di emozioni: solo un attimo prima lei era appoggiata



alle sue braccia e lui si aggrappava a lei nella sua debolezza. L'azione si svolge nel presente ed è ricca di rimandi all'attualità; un'attualità tipica dei Radiohead. Si tratta di uno dei pochi gruppi della scena musicale inglese odierna ad entrare nella storia della musica rock. Ciò è dimostrato non solo dalla popolarità e dai numerosi riconoscimenti di cui il gruppo è stato insignito, ma anche dalla loro attenzione ai problemi politici e sociali. È proprio questo impegno attivo che guida il loro mondo musicale traendo ispirazione da fonti diverse, quali letteratura, vita quotidiana e politica internazionale.

La loro musica non è solo una profonda riflessione sui problemi sociali del mondo attuale, ma anche un esplicito avvertimento al pubblico affinché si impegni per trovare delle soluzioni. Le canzoni dei Radiohead sono caratterizzate da grande tensione, testo dinamico, melodia e ritmo nati per esprimere la solitudine dell'uomo moderno. Un'analisi dei brani dei Radiohead non può non tener conto dell'esperienza di vita dei suoi membri: tre su cinque hanno studiato storia della letteratura inglese all'università. E in effetti alcune delle loro canzoni ripresentano temi tipicamente letterari: amore, ammirazione estatica della donna amata che deve soffrire per il suo innamorato. In altre, invece, i Radiohead presentano la loro tragedia personale nei confronti della fine di un amore; amore che si trasforma nella canzone in una parabola del dolore cosmico.

Al suo fianco sta il suo Romeo privo di emozioni: solo un attimo prima lei era appoggiata

Ogni merce al suo posto e verso il suo destino

Da 25 anni il consorzio di autotrasportatori Consar ne ha fatta di strada: milioni di chilometri, milioni di tonnellate di merci veicolate, senza confini. Forte di questa esperienza il Consar si muove ora oltre la frontiera dell'intermodalità e dei trasporti integrati, a partire da una piattaforma logistica di 20.000 mq. Per dare più efficienza, convenienza e qualità alla movimentazione delle merci, per una maggiore sicurezza sulle strade, per il rispetto dell'ambiente.



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n. 122

CONSAR soc. coop. cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544/469111 - Fax 469243
Casella postale 416